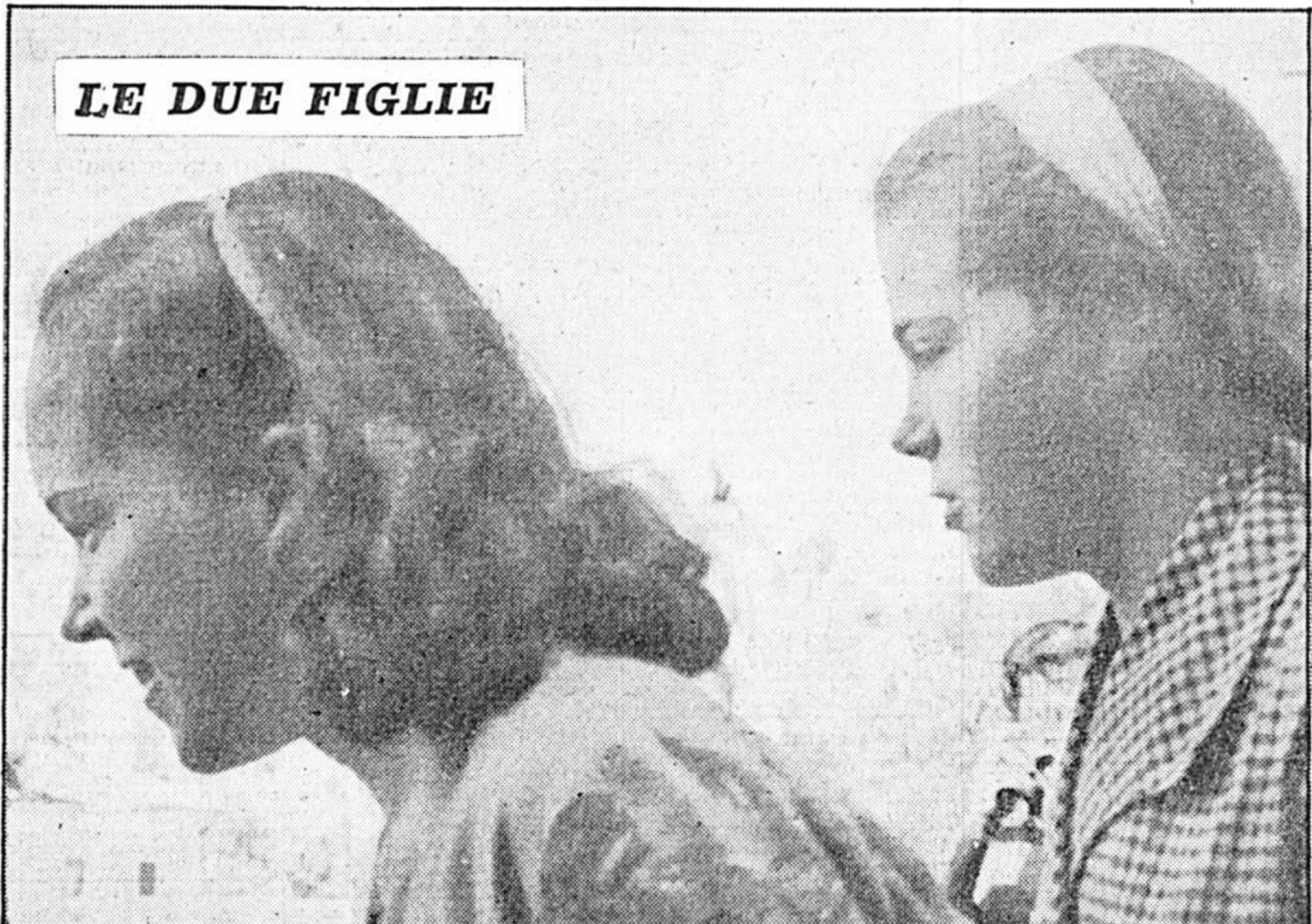


PRIMA INTERVISTA CON LA BELLENTANI

Ha concluso dicendo: "Il futuro è nelle mani di Dio,"

LE DUE FIGLIE



Roma 28 luglio.

Pia Bellentani ha avuto un colloquio con un giornalista nel parco della villa Orsini di Sulmona. All'inizio del «Messaggero» che era riuscito ad avvicinarla mentre era in compagnia delle figlie, giunte in mattinata da Montecarlo, la «contessa di Villa d'Este» ha dichiarato che non ha intenzione di chiedere una proroga della licenza. «Voglio evitare — ha detto — che si dica che nei miei riguardi possa essere stato un trattamento preferenziale».

Dopo avere avvertito, in un primo tempo, che non intendeva concedere interviste, Pia Bellentani ha accennato a conversare col giornalista che si è, però, guardato bene dal rievocare, con le sue domande, l'uccisione di Carlo Sacchi.

La contessa, che appariva molto invecchiata, indossava un abito molto modesto, di color celeste e «pois» bianchi, abbottonato davanti per tutta la sua lunghezza, con guarnizioni bianche; calzava un paio di scarpe bianche, aperte, col tacco alto. Al collo una catenina d'oro con pendaglio rettangolare d'argento con pietre. I capelli nerissimi tagliati corti leggermente ondulati e divisi sulla sinistra; gli occhi neri, di una ombra di malinconia; le labbra con un accenno di rossetto lasciavano intravedere due file di denti un po' irregolari.

Da quanto tempo non vedeva le sue figlie? — le ha chiesto il giornalista.

— Dalla fine dell'anno scolastico — ha risposto la contessa — Venni ad Aversa a salutarmi prima di partire per la Francia e raggiungerne il papà. Era la fine di maggio e le trovai entrambe molto scupate. Mi dissero che avevano studiato molto poiché, specie negli ultimi tempi, erano rimaste sui libri fino all'una di notte. Ma il loro sacrificio era stato premiato dalla promozione di Flavia e dal rinvio a ottobre per il solo latino di Stefania.

Ma qualche ora fa — ha osservato il giornalista — alla stazione le sue figlie ci hanno detto che erano state entrambe promosse!

E' stata una piccola bugia — ha replicato sorridendo la Bellentani — spero che vorrà perdonare. Del resto Stefania ad ottobre sarà certamente promossa. Comunque quello che più mi sta a cuore è la loro salute e sono stata lieta di aver constatato oggi che il periodo da esse trascorso al mare, in Francia abbia giovato loro.

Parlando della sua vita ad Aversa, Pia Bellentani ha poi detto: «Vivevo come tutte le altre donne interne e tra scorrevo le giornate al lavoro. Vedei i vestiti che indossavo e mi dissi: «Ma che cosa sono le mie bambine? L'ho confuso con una contessa». Anche i loro vestiti e i cappottini d'inverno li ho tagliati e cuciti io ad Aversa. Ben tanto però mi dedicavo alla pittura. E' una mia debolezza, imbrattavo qualche piccola tela su cui cercavo di

ricostruire questi luoghi che mi sono stati sempre tanto cari.

«Altre volte le suore del manicomio, quando l'organista era indisposto, sapendo che non ho mai fatto, taluni giorni hanno pubblicato mie fotografie in cui apparivo dietro le sbarre del carcere, ma erano fotografie che non sono mai state scattate e che erano frutto di fotomontaggi. Il mio unico desiderio — mi creda — è di rimanere nell'ombra».

Sin qui il colloquio della contessa con l'inviato del «Messaggero». C'è da aggiungere che Pia Bellentani dovrà dunque, secondo le sue stesse affermazioni, tornare ad Aversa tra meno di un mese per rimanervi fino ai primi mesi del 1955, a meno che il ministro guardasigilli, o che i giudici l'hanno giudicata guarita, non intenda disporre la revoca delle misure di sicurezza. Si sa infatti che se i giudici le hanno tolto dal computo della pena tre anni di reclusione per la semiinfermità mentale, glieli hanno poi reclusi, secondo le sue stesse affermazioni, per la durata di tre anni nel luogo di cura. Con la differenza che se le fosse stato negato il «beneficio» della semiinfermità, avrebbe dovuto trascorrere questi ultimi tre anni in un penitenziario anziché in un manicomio, alla avrebbe beneficiato dell'ultimo condono e avrebbe riacquisito la libertà.

— E il vitto? — Mi è sufficiente quello che passa l'istituto. Ogni sa-

sonare l'armonium della loro chiesetta per accompagnare le mie serate. Era per me una vera ricreazione spirituale».

— E il futuro? — Mi è sufficiente quello che passa l'istituto. Ogni sa-

sonare l'armonium della loro chiesetta per accompagnare le mie serate. Era per me una vera ricreazione spirituale».

— E il futuro? — Mi è sufficiente quello che passa l'istituto. Ogni sa-

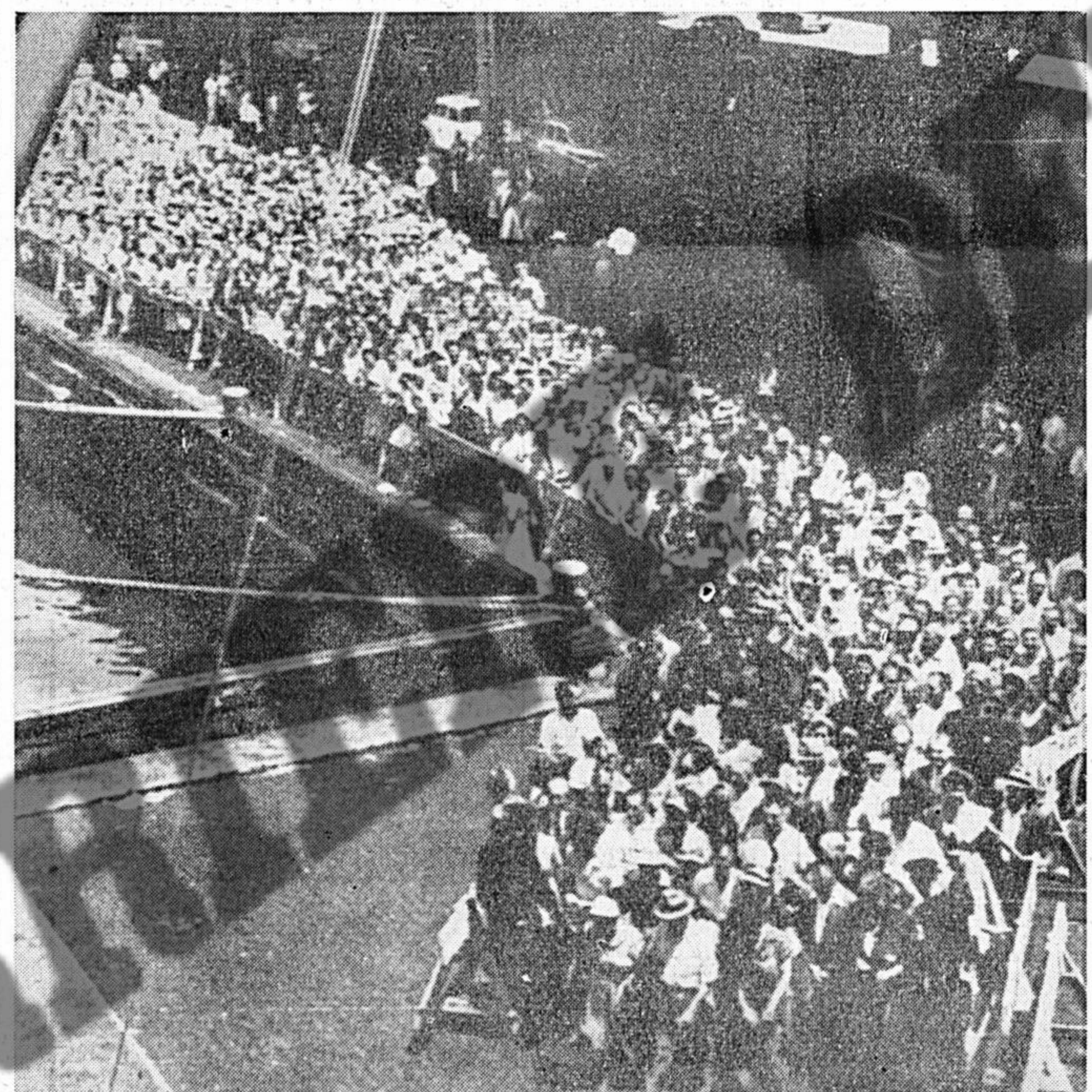
bato è consentito a noi interdetti di poter acquistare allo spaccio del manicomio qualche alimento particolare.

— Dove si stabilirà in futuro, quando sarà dimessa dalla casa di cura? — Il futuro è nelle mani di

Il futuro è nelle mani di Dio.

Il futuro è nelle mani di Dio.

Migliaia di italo-americani festeggiano l'arrivo del "Colombo", a New York



Nuova York 28 luglio.

Il transatlantico *Cristoforo Colombo*, gemello dell'*Andrea Doria*, è stato accolto al suo arrivo a Nuova York dall'entusiasmo della folla. La fotografia in alto, nell'inquadra-

re un particolare del molo gremito, rende perfettamente l'acclamazione riservata a questo modello della tecnica italiana. Gli italo-americani e i «Little Italy» sono i protagonisti principali in questa

scena: le loro voci americane, addolcite da una antica cadenza italiana, rispondono alle sirene del *Colombo* che ha superato largamente quella conseguita dalla sua gemella.

ve, che è la più veloce della flotta mercantile italiana (26,63 miglia all'ora) è avvenuta, a una media oraria di 12,5 nodi, la traversata dell'Atlantico della turbonave.

A GENOVA LA FORTUNA SI E' TOLTA LA BENDA

Da disoccupato a milionario con i soldi dell'ultima paga

Genova 28 luglio.

La felicità è entrata improvvisamente nella casa di Michele Generale, un operaio dell'O.M.S.A., un'officina di riparazioni navali, sotto le spoglie di un'azzecata schedina del Totip. Michele Generale ha 28 anni ed è sposato da quattro. La nascita di una bambina ha allungato di poco la sua modesta abitazione. Ma alcuni giorni or sono una cattiva notizia era venuta a gettare la costernazione nella famiglia Generale: la direzione dell'O.M.S.A., non avendo più l'officina lavoro per tutto il personale, aveva proceduto al licenziamento di 45 operai, fra essi il Generale che tornò quella sera a casa accorato e mortificato.

Sabato scorso, ultimo giorno di lavoro, ricevette l'ultima paga. Erano le 18 quando uscì dallo stabilimento: fatti pochi passi si trovò in via Filippo

Turati. Al n. 173 rosso della strada c'era una ricevitoria del lotto. In altri tempi, quando non c'erano le scommesse sui cavalli e sui calciatori, i botteghe del lotto erano chiusi il sabato: ora sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostò per un istante sulla soglia della ricevitoria ove avevano da poco affisse le estrazioni del lotto. Fu preso dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca la sua ultima settimana di paga, si trattenne: chissà come avrebbe dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo proscenio, ma la tentazione fu più forte di lui.

«So bene che sono soldi sprecati», disse fra sé — ma vale pure sempre la spesa di qualche lira, se non altro per scaramanzia! ». Ed entrò nel botteghino senza davvero imma-

ginare che in quel momento la fortuna gli si era posata sulle spalle e lo accompagnava sorridente nella bella impresa. Ma quando si trovò dinanzi al banco il nostro uomo non seppe come compilare la schedina. Con i cavalli non aveva dimeticchiato alcuna. Se si fosse trattato di una schedina del Totocalcio, passi, sono tutti professori in materia. Ma fu proprio questo il motivo per cui il Generale si era mosso. Invece di compilare la schedina, scelse a caso tra quelle che l'impiegato del Banco lotto, la signorina Ada Ferrari, aveva preparato di sua iniziativa per i clienti frettolosi. Ne staccò una dalla cordicella, ove ne erano appese una ventina, pagò le cento lire, e se ne andò per i fatti suoi. Aveva la fortuna in tasca ed era triste. Pensava che era rimasto senza

lavoro. Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa pensieroso. Egli abitava al n. 15 di via Crocetta di Apparizione. Lunedì mattina si seppe che in tutto il Totip era stato totalizzato un solo dodici, e che la schedina vincente era stata giocata a Genova, nella ricevitoria del lotto gestita dal signor Vito Jala, in via Filippo Turati. Erano 13 milioni 427.021 lire che toccavano al vincitore. Ma, poiché la schedina era stata giocata anonima, non si sapeva chi il fortunato potesse essere. E soltanto dopo molte ricerche è stato possibile conoscere che il possessore della preziosa schedina, era appunto Michele Generale. La fortuna, per l'occasione, si era tolta la benda e aveva distribuito saggiamente i suoi doni, Michele

Generale e sua moglie, Edda Cetti, sono naturalmente raggiunti. Il Generale, segretario della sezione del P.S.I. di Apparizione, è stato nominato consigliere comunale. Il figlio, Michele, ha fatto brevi dichiarazioni sulla sua vincita: «Tanto sono contento della vincita dei documenti, che ho sistemato un poco le cose di casa mia e di attendere con minore ansia il ritorno al lavoro, quanto mi rattrista il fatto che i miei compagni meno fortunati di me, non hanno lavoro ed hanno anche essi una famiglia da mantenere. Il fatto che ora abbia oltre tredici milioni non mi altera le mie condizioni di vita. I denari cercherò di impiegarli nel miglior modo possibile».

Altro, il Generale non ha voluto dire. Sua moglie è naturalmente altrettanto e forse più lieta di lui.

OSSEVATORIO INTERNAZIONALE

Problema N. 1 la Germania

Parigi 28 luglio.

Problema numero uno è quello posto dalla nota sovietica inviata a Inghilterra, Francia e America. Su che risposta si accorderanno le tre Potenze? L'America è per il no, la Francia per un sì condizionato, l'Inghilterra si dichiarerà per il sì, ma con un metodo meno brusco. Ma che non pensa una quarta Nazione, la Germania, della quale si occuperebbe la conferenza proposta dai Russi?

In Germania qualche cosa è mutato, dicono gli osservatori di là. Il Cancelliere Adenauer è sempre fautore della Comunità europea di difesa; respinge sempre ogni idea di neutralizzazione del suo Paese, anche se la neutralizzazione significasse unificazione. Ma egli e i suoi fedeli hanno oggi meno seguaci. I socialisti, che formano il secondo partito della Repubblica, rimangono ostili alla Comunità e mettono in primo piano l'unificazione. Oggi si nota che la maggior parte della stampa tedesca è diventata assai tiepida nel sostenere la tesi del Cancelliere.

Citiamo come esempio la «Welt» di Amburgo, giornale fondato dopo la guerra dagli inglesi, diventato nel frattempo nazionalista; essa scrive: «Obiettivo supremo della nostra politica deve essere l'unificazione della patria. Se i trattati con le Potenze occidentali non conducono alla meta, bisogna cercare un'altra strada». E' un ragionamento allarmante specialmente i francesi; i quali non da oggi temono un voltafaccia della Germania, una sua intesa colla Russia.

Sono gli atteggiamenti tedeschi che rafforzano l'anticomunismo in Francia. Qui non si concepisce l'unificazione come strumento dell'unione fra le due Germanie, ma piuttosto come il contrario.

Il dollaro sale

Ieri alla borsa di Parigi il dollaro è salito da 365 a 376 franchi, dopo essere rimasto per lungo tempo a 360. Gli operatori, si dice, hanno rifiutato una tendenza e la tendenza sarebbe stata causata dalla voce, già estesamente smentita, che prevedono una svalutazione del franco.

In queste faccende è consigliabile non darsi mai sicuri, ma eredi più alla svelta che alle voci. Una svalutazione non rischierà il problema economico francese. E' invece probabile che il rialzo del dollaro sia dovuto ad altre cause; che sia una conseguenza della pace in Indocina. Infatti la sovvenzione americana per la condotta delle operazioni cesserà. E quella sovvenzione era data in dollari. Poiché ci saranno meno dollari sul mercato è logico che il loro prezzo aumenti fin da ora.

Una sequela di proteste

Gli incidenti aerei nel Mare della Cina hanno provocato una sequela di proteste. Pechino ha chiesto scuse all'Inghilterra per l'abbattimento dello «Skymaster» civile, ma non le ha chieste agli Stati Uniti per l'attacco contro gli aerei militari americani, anzi stati controaccusando. In altre parole, tenta di usare il bastone dell'America, porgendo una carota all'Inghilterra.

Se il Governo di Pechino vorrà dividere gli alleati anglo-americani, non è riuscito nell'intento. L'Inghilterra, trasmettitrice della protesta americana, ha consegnato alla Cina anche una protesta propria: perché i Cinesi minacciarono di sparare sugli aerei britannici se si fossero avvicinati, durante le ricerche dei naufraghi all'isola di Hainan. L'Inghilterra ritiene che una minaccia simile sia inammissibile.

«Ecco un rapinatore che ferisce una persona, riconosce poi di avere commesso un errore, ma avverte che sparerà sulla polizia se questa accorsera in aiuto del ferito». Il paragono è usato da un quotidiano di Nuova York. In Inghilterra, per affinità di gusti, si giudica la Cina similmente. Ma tra i due Paesi anglo-americani vi è la stessa differenza di atteggiamenti che vi è fra le loro polizie: quella americana è armata e munita di armi con rapidità; quella inglese non porta armi, cerca di farsi rispettare con la presenza. Eden oggi calma Pechino e Washington.

Einaudi partito per Roma

Napoli 28 luglio. Il Presidente della Repubblica ha lasciato Napoli alle ore 8,15 diretto a Roma. Lo accompagnava la consorte signora Ida, il figlio Mario con la moglie, tre nipotini e il prefetto Chiaromonte.

Mario Missiroli
Direttore responsabile

La presidenza, il consiglio d'amministrazione e il personale tutto della Banca Popolare di Lino annunciano con il più grande cordoglio la improvvisa scomparsa del

«Dott. Luigi Roncari»
La presidenza, il consiglio d'amministrazione e il personale tutto della Banca Popolare di Lino annunciano con il più grande cordoglio la improvvisa scomparsa del

Continuaz. della «Piccola Pubblicità»

Offerte locali - L. 70 per parola

APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.

Domande camere mobil. pens. L. 65 per parola

CONIUGI cercano matrimoniale. Telefonare 796.894.

Offerte camere mobili pens. L. 65 per parola

APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.
APPARTAMENTI a unici locali con tutti i servizi. Tel. 204-444.

Collegi, scuole, lez. L. 65 p. parola

AGLI adulti, per riprendere gli studi, insegnare diplomati universitari, il prof. Fina, preside Istituto Leonardo da Vinci, Sesto San Giovanni, 14, 80-82, da informazioni e consigli.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.
BALLAR «Auric», Francesco Sforza 47, 80-82.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

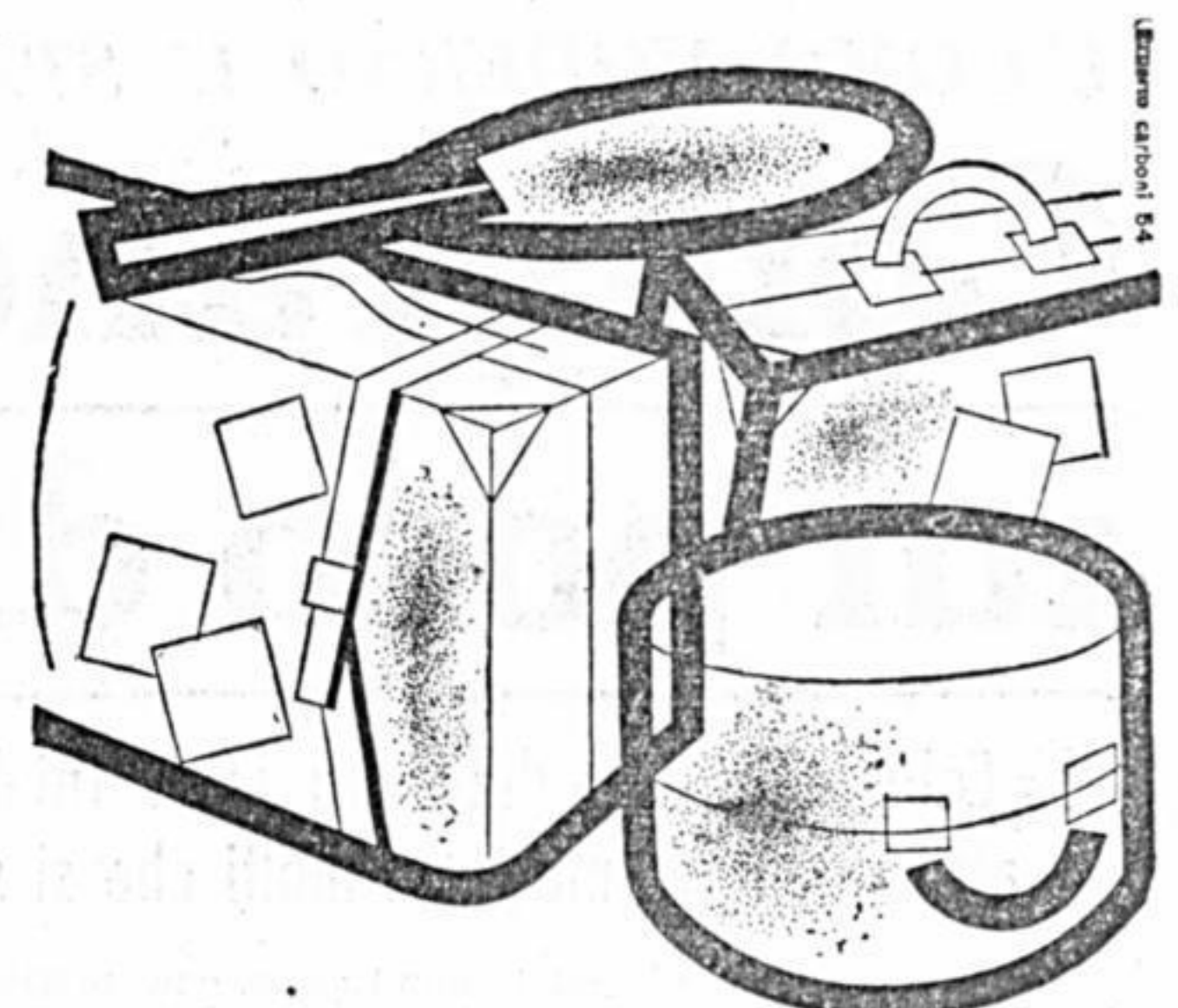
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.

Domande d'impiego - L. 30 p. parola

ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.
ESAMI preparazione - pag. 2, 15-16.



partite per le vacanze?

al mare, ai monti, in campagna non dimenticate

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto

gradito e appetitoso

la buona carne in scatola.

Servita ghiacciata con un contorno

di fresca insalatina o pomidori

è sempre un piatto